

MERCOLEDÌ INCONTRO A ROMA SULLA CRISI**Vinyls, i due lavoratori scesi dalla torre**

«E' bene dirlo, senza proseguire con questa vergognosa presa in giro dei lavoratori: su Vinyls il Governo se ne sta lavando totalmente le mani. E lo conferma nero su bianco». Il deputato del Partito democratico, Andrea Martella, non usa tanti giri di parole per spiegare il suo punto di vista sulla Vinyls, dopo le risposte avute ieri dal ministro per lo Sviluppo, Paolo Romani, a due sue interrogazioni presentate nei giorni scorsi.

«Dopo una lunga superflua ricostruzione della vicenda – continua – nella risposta si leggono due passaggi: attualmente si è in attesa di conoscere le

determinazioni dei commissari sulle offerte pervenute, quindi, riferendosi ad Eni: il ministero non svolge attività di indirizzo delle proprie partecipate. E' chiaro – aggiunge – che il ministro Romani e il Governo non muoveranno foglia e le istituzioni, gli amministratori, i parlamentari veneti e veneziani di ogni colore, dovranno arrangiarsi».

Ieri, gli operai saliti nei giorni scorsi per protesta sulle torri della Vinyls hanno deciso di scendere in virtù della convocazione, per mercoledì prossimo, di un incontro al Mise con il potenziale investitore e le organizzazioni sindacali, così da

illustrare i contenuti del piano di riconversione produttiva di porto Marghera, e per affrontare le problematiche ancora aperte e relative al sito industriale.

E sulla questione Eni è intervenuto ieri anche Michele Mognato, segretario provinciale del Pd. «All'assemblea sindacale dei lavoratori della raffineria di Marghera c'è stata una presenza importante di Comune, Provincia, Regione e Patriarcato. Una coesione significativa sulle decisioni assunte da Eni per fermare i processi di disinvestimento a Marghera».

(mi.bu.)

